ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 35 di **ZAC mensile** anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 **amalteaedizioni@gmail.com**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

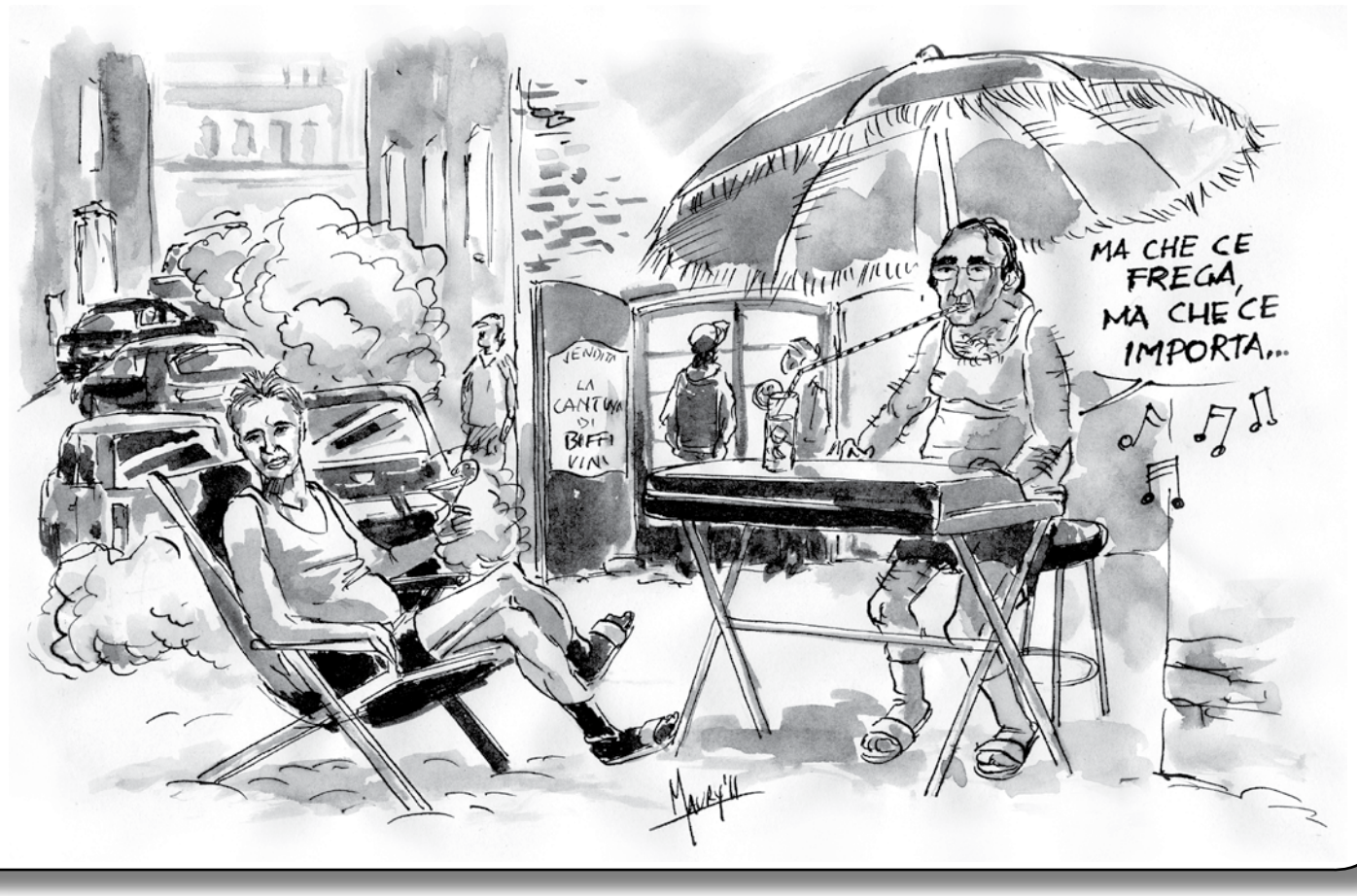
Dott.ssa Roberta Romanelli
consulenza psicologica, psicoterapica e psicodiagnostica
Per appuntamento: tel. 339 3160562
Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 8 ottobre 2011

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Sulmona in un modo o nell'altro avrà un nuovo ospedale. Che sia nuovo di zecca, costruito con i soldi della speculazione edilizia, quella dei project financing, nuova frontiera delle tasse ai contribuenti, o che sia quello temporaneo, trattino, definitivo, dei locali che saranno presi in affitto e che, con disinvolta contraddizione rispetto all'annuncio di una nuova struttura, la Asl ha previsto di riscattare tra qualche anno, poco importa. Il problema è il quando: perché come evidenziato nello scorso numero, e soprattutto come certificato nero su bianco nella delibera di accompagnamento all'avviso bandito dalla Asl per il reperimento della nuova sede, il Santissima Annunziata è a un passo dal crollo. Ala vecchia e ala nuova sarebbero probabilmente le prime a cedere in caso di terremoto: lo hanno certificato ben due studi universitari, aggiungendo che l'evento sismico è alquanto probabile in «tempi geologicamente brevi». Problema irrisolto, quello del quando, sia nella prima che nella seconda soluzione che verrà adottata. Perché se nuovo ospedale ci sarà, questo sarà condizionato al reperimento di un imprenditore disposto ad investire sull'area dell'attuale ospedale decine di milioni di euro, per costruire negozi e uffici che, in previsione del nuovo stadio-commerciale e dello sblocco dei vincoli nel nucleo industriale, appaiono davvero poco appetibili in una città che neanche troppo lentamente si avvia al declino e allo spopolamento. Basti pensare che ad oggi (con il Sidis chiuso), Sulmona ha il più alto rapporto tra abitanti e mq commerciali (491), quasi il doppio della media nazionale (280) e oltre il 65% della media regionale (301). Meno male che c'è il bando di fine settembre per trovare una "casa" in affitto si dirà: ma anche qui, i tempi, non sono certi, anzi non sono stati neanche scritti. Nell'avviso è sì indicato che la consegna della struttura deve essere fatta entro 18 mesi dall'offerta, ma allo stesso tempo non è indicato ad oggi nel bando il termine ultimo per presentare le offerte. Tempo prezioso perso per la città, tempo prezioso guadagnato da potenziali pretendenti, quelli che, magari, hanno una mezza struttura da ultimare: in fondo sui tempi di consegna dell'immobile si gioca gran parte del punteggio nell'aggiudicazione. Mese più, mese meno. Sperando che non bussi il big-one.

L'isola dei famosi



Prima pagina **CRONACA**

Call center: ultima chiamata

Non rinnovati i contratti a 46 dipendenti, altri 90 in scadenza. I sindacati sul piede di guerra. Buoni segnali per l'ex Campari.

SULMONA. Si è aperto uno scenario terrificante per i dipendenti della nota azienda di telecomunicazioni 3G. Ad oggi sono 46 i dipendenti ai quali non è stato riconfermato il posto. Lavoratori che inizialmente sono stati assunti con contratto a progetto, rinnovato successivamente a tempo determinato. Persone formate, con tre anni di esperienza alle spalle che saranno rimpiazzate da altrettanti neo-assunti a progetto o con contrat-

:· segue a p. 3

Prima pagina **POLITICA**

Una storia ben pagata

Stop ai vitalizi agli ex amministratori regionali: ecco l'elenco dei rappresentanti del Centro Abruzzo.

Molti l'hanno annunciata come una scelta storica, una storia che, però, a dire il vero, sarebbe stata archiviata da tempo se a scriverla e a mantenerla in vita non fossero stati gli stessi "autori". Perché quei vitalizi agli ex consiglieri regionali, suonano da tempo a chi non vive di politica, ma di fatica vera, come uno schiaffo alla dignità. Perché basta vedere gli stipendi intascati dai nostri rappresentanti in Regione per rimanere interdetti: 10.254,63 euro (6.432,40 euro netti) al mese per un semplice consigliere, 10.839,81 (6.796,40 netti) a chi fa il presidente o vicepresidente di commissione,

:· segue a p. 3

Prima pagina **CRONACA**

Interessi "privati" in pubblica via

Una delibera di "protezione civile" per risolvere un problema di viabilità: l'oasi tranquilla dei vicini dell'assessore.

SULMONA. In attesa dell'entrata in funzione (il prossimo 15 ottobre) del varco elettronico di controllo per l'accesso da piazza Tresca a corso Ovidio, c'è chi, già da tempo, si gode la sua oasi di tranquillità urbana. Niente occhi indiscreti, né multe salate: per far trovare pace e parcheggi ai residenti di via Barbato e via Ciofano è bastata una delibera proposta dall'assessore alla Protezione Civile, Enea Di Ianni, d'intesa con il consigliere comunale

:· segue a p. 3

A.&G. - Publi Neon
OFFICINE GRAFICHE
Via Carso, 19 SULMONA
Tel. 0864.50432 - 0864.207622

di **pasquale d'alberto**

Previsto nell'Abbazia di Santo Spirito il summit delle forze politiche e imprenditoriali d'Abruzzo per decidere cosa fare dei Par-Fas.

Fas: il Patto all'ombra di Celestino

Si terrà a Sulmona, probabilmente nei locali della Badia Celestiniana, nelle prossime settimane, la "due giorni del Patto", ossia il momento di studio e di riflessione della regione Abruzzo sulle linee attuative dei fondi stanziati per il Fas Abruzzo. Sarà presente il ministro Raffaele Fitto. Sulmona, quindi, sarà il punto di sintesi di un dibattito che sta infiammando nel profondo la politica abruzzese. Un'occasione da non perdere, per la classe dirigente peligna per dimostrare levatura culturale e visione unitaria. Ma andiamo per gradi. Cosa contiene il Fas Abruzzo? Il programma consiste in uno stanziamento, al netto della quota destinata al deficit sanitario, di 607,748 milioni di euro. La destinazione del monte complessivo, individua innanzitutto le cosiddette "azioni cardine", cui va il 76% dello stanziamento. E sono: competitività (123,250 milioni, pari al 20% del totale); tra questi sono inseriti l'automotive, la promozione del turismo, il miglioramento dell'accesso al credito da parte delle Pmi, lo sviluppo della Valle Peligna (16,85 milioni di euro); trasporti, logistica e telecomunicazioni (200,49 milioni di euro, 33% del totale); riguardano la mobilità delle persone e delle merci, il completamento della banda larga, le infrastrutture (porti ed aeroporto d'Abruzzo); ambiente e territorio (176,786 milioni di euro, 29%), con priorità a risorse idriche, rifiuti, prevenzione dei rischi naturali, tutela e riqualificazione del paesaggio. Vi sono, poi, gli stanziamenti settoriali, certamente non di minore importanza. Le politiche di coesione sociale (31,044 milioni di euro, 5%); politiche di coesione territoriale (44,73 milioni, 7%); giovani e capitale umano (19,632 milioni, 3%); governance e capacitazione (11,804 milioni, 1,9%). La Regione, nei mesi scorsi, ha già erogato anticipazioni sul Fas per un importo complessivo di 125,5 milioni di euro, riguardanti il Centro turistico del Gran Sasso (11 milioni), per le opere di depurazione (70), per il rischio di erosione della costa (18), per i piani di zona (10), per le risorse ai comuni in campo sociale (6) e per i porti regionali (11,5). Questo fatto, per Chiodi, dimostra che «il governo regionale non ha mai avuto dubbi sul fatto che alla fine i fondi del Fas sarebbero arrivati». L'intero provvedimento, inoltre, secondo Chiodi, potrebbe essere rimpolpato da ulteriori 100 milioni di euro finalizzati all'innovazione, alla competitività ed alla produttività. Complessivamente, quindi, siamo di fronte ad un programma finanziario importante, che potrebbe, se bene utilizzato, cambiare la congiuntura abruzzese. E subito si è scatenata la ridda delle prese di posizione. Per il presidente e per la maggioranza, siamo di fronte ad una svolta, perseguita fortemente, che va ad affiancarsi ad altri successi, come il pareggio di bilancio in materia sanitaria ed il progresso in termini di Pil (4,9% in più per l'Abruzzo a fronte di un misero 0,7% dell'intero territorio nazionale). Chiodi ha voluto anche sottolineare la novità del "Patto per l'Abruzzo", ovvero l'ampia coalizione di forze che ha sostenuto unitariamente il raggiungimento dell'obiettivo.

Gianni Chiodi

Diverse le posizioni delle opposizioni. Per il Pd (Paolucci e D'Alessandro), il Fas era un "diritto" dell'Abruzzo e non un semplice successo di Chiodi. E poi sottolinea le priorità: la zona franca urbana dell'Aquila e le aree di maggiore crisi (Valle Peligna, Val Pescara, val Vibrata e Trigno Sinello). Per l'Italia dei Valori, invece, l'Abruzzo descritto da Chiodi è solo nelle sue visioni oniriche, dal momento che la crisi è generale, ma in particolare in alcune aree. Per cui, dicono gli esponenti del partito di Di Pietro, che è fuori dal "Patto", «da parte di Chiodi meno chiacchiere ed annunci e più fatti» (Palomba, Costantini). Dai sindacati e dalle altre forze sociali giudizi prudenti, moderatamente positivi, in attesa delle scelte concrete di spesa. Tutti, quindi, si ritroveranno a Sulmona per dibattere del futuro della Regione e delle scelte. Chiodi, per quest'appuntamento, sollecita «grande apertura mentale, che è la principale infrastruttura della quale l'Abruzzo ha bisogno». Da parte nostra, crediamo che per la classe dirigente della nostra zona sia un'occasione irripetibile per mettere sul piatto della bilancia progetti corposi e rilevanti, che abbiano un carattere unitario e che siano in grado di far compiere alla Valle Peligna, Valle Subequana ed Alto Sangro l'auspicato salto di qualità. Si perché le risorse, se vere, sono tante. 17,85 milioni di euro "diretti". Ma poi ci sono le azioni collegate ed aggiuntive del turismo, del ciclo dei rifiuti, dell'automotive, della banda larga. Saper movimentare risorse con la qualità dei progetti. Questa è la sfida che attende Fabio Federico, Antonio Carrara, Antonella Di Nino, Enio Mastrangioli, Fabio Spinosa e tutti i sindaci nella due giorni della Badia Celestiniana. C'è da augurarsi che San Celestino V, questa volta, anziché il "gran rifiuto", sappia veramente compiere il miracolo.

Sono circa 608 i milioni di euro a disposizione della Regione Abruzzo. Oltre 123 milioni per la competitività e la Valle Peligna (17 milioni), 200 milioni per trasporti e logistica, 176 per ambiente e territorio, 31 milioni per la coesione sociale, 44 per quella territoriale, 19 milioni per il capitale umano, quasi 12 per governance e capacitazione. La regione tra speranze e polemiche ad una svolta attesa da anni.

Per dirla tutta

"Se non ora, quando?", diceva il movimento delle donne lo scorso inverno. È questo lo slogan che deve caratterizzare la classe dirigente peligna di fronte all'opportunità rappresentata dai Fas. Ci permettiamo di suggerire alcuni filoni e scelte, anche perché questi dovrebbero venire innanzitutto dal territorio. I contributi esterni, come quelli del gruppo di lavoro insediato martedì scorso (Nello Rapini, Claudio Di Berardino, Domenico Di Michele, Giuseppe Mauro) potrebbero essere aggiuntivi, ma non sostitutivi. Infrastrutture: il collegamento tra i poli turistici di Roccaraso, Scanno e Pescasseroli, attraverso un asse viario Chiarano-Le Prata (Scanno) ed un tunnel tra Le Prata (Scanno) e Pescasseroli, per dare alla risorsa neve del Centro Abruzzo una visione unitaria. Il completamento della banda larga. La realizzazione, a fianco e ad integrazione dell'impianto già esistente a Noce Mattei, di un "polo di eccellenza", di rilievo regionale, a completamento del ciclo dei rifiuti, gestito dal Cogesa, azienda sana del territorio e che già ora rappresenta una realtà occupazionale di eccellenza (oltre 50 dipendenti). La valorizzazione della Badia Celestiniana, come punto di sintesi della cultura diffusa sul territorio. L'automotive, con il puntellamento dell'azienda Magneti Marelli. Infine, se veramente la carta d'identità del territorio deve essere lo sviluppo sostenibile, una politica di incentivazione finanziaria verso tutte le imprese che operano sulla filiera del prodotto tipico, a cominciare dall'agricoltura. Perché la metropolitana di superficie va anche bene. Ma i treni che arrivano debbono trovare pure qualcosa.

ARTE & DECORO FERRAMENTA
Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA
VERNICI E DECORATIVI OIKOS
COLTELLERIA Sanelli Ambrogio
Affilatura forbici e coltelli

CRONACA Call center: ultima chiamata

di **simona pace**

stata presa una da Poste Italiane». Di fatti è sostanzioso il via vai di persone che affollano la sede aziendale per sostenere dei colloqui. Uno spiraglio sembra, tuttavia, aprirsi per l'economia sulmonese. In questi giorni c'è una viva trattativa tra la Spumador, azienda italiana acquisita dalla multinazionale europea Refresco Group, e il proprietario dello stabilimento Campari. Sulla faccenda vige un assoluto riserbo da parte di tutti gli attori. Certa è la volontà dell'acquirente, privo di stabilimenti nel centro sud e in cerca di sovvenzioni ministeriali. Quello che fino ad ora manca è la firma per la cessione dello stabilimento. Ci sarebbero, infatti, una serie di questioni-ostacolo da risolvere. Tuttavia tra due o tre settimane la trattativa dovrebbe concludersi. Inoltre per gli ex-cassaintegrati della Campari è tutto da decidere visto che fino ad ora non è stato paventato nessun vincolo alla Spumador. Per questo, la scorsa settimana, il segretario locale del Pd, Andrea Catena, ha invitato tutti a non fare "trionfalismi" e ad attendere l'evoluzione della vicenda. In ballo c'è soprattutto il rispetto degli ex-lavoratori e delle loro famiglie.

to di tirocinio che sostanzialmente costano meno. È l'amara vicenda che non tocca solo quelli che hanno perso il posto, ma anche quelli che subentreranno poiché segnati dallo stesso destino. Un danno legale e morale per il sindacalista Ugl, Piero Peretti, sia per la possibilità che la decisione presa dal direttivo non sia a norma sia perché questo stato di cose va ad aumentare disoccupazione e precarietà. «La 3G per tutelarsi propone una conciliazione – dichiara Peretti – liquidando i lavoratori con 600 euro per indurli a non adire le vie legali, ma c'è qualcuno che si sta muovendo». Gli avvocati del sindacato e quelli privati stanno analizzando la situazione per verificare se ci siano gli estremi per la vertenza. «Da qui a fine anno si attende la scadenza di altri 90 contratti – continua Peretti – La 3G afferma di non avere commesse, ma sappiamo che ne è

CRONACA

Interessi "privati" in pubblica via

Nunzio Giovannelli, entrambi, guardaunpo', residenti (o con genitori e attività lì allocati) nel quartiere in questione. Delibera per «la sicurezza» (così è motivata), già: sicurezza di trovare un parcheggio (sempre specificato nella delibera), innanzitutto, e di vivere in santa pace quella zona a traffico limitato che è negata a quanti, assessori e consiglieri, non sono vicini. Così dal mese di maggio del 2010, per un periodo "sperimentale" che doveva essere di sei mesi, ma che ancora è in vigore, è bastato cambiare il senso di marcia nell'attigua via Corfinio e trasformare la zona nord-ovest del centro storico in una area riservata a pochi intimi. L'effetto collaterale, però, è stato quello di ingolfare la parte opposta del centro: via Gramsci e via Angeloni, in particolare, dove,

per l'aumento vertiginoso del traffico, l'aria è diventata irrespirabile e la vita invivibile. La protesta dei residenti del quartiere est è stata ovviamente ignorata, anzi per confortare la scelta fatta, il consigliere Giovannelli ha fatto fare una petizione popolare, diffusa, a suo nome, a mezzo ufficio stampa del Comune, nel quale si esalta il provvedimento e, giusto che c'era, anche il di lui e dell'assessore operato (modestia a parte). Non è il primo caso, d'altronde, di interessi "privati" in pubblica via: appena qualche settimana fa sono insorti, infatti, i residenti di via Tirone dove, al contrario, la strada (chiusa) è stata riaperta al traffico con provvedimento di giunta (uno dei primi dell'era Federico). Anche qui, guardaunpo', la cosa ha casualmente fatto piacere all'assessore Lorenzo Fusco che, in via Tirone, ha il suo studio medico privato. «Un parcheggio e un accesso a chi sta male non si può negare» è stata in questo caso la risposta del Comune, che così non l'ha pensata per i pazienti dell'ospedale, dove di parcheggi, nonostante i roboanti annunci di accordi pubblico-privato, non se ne sono visti. Di pedonalizzazione del centro storico, in fondo, si può continuare a parlare, invano, come si fa da decenni. Se sta bene San Rocco… ■

POLITICA Una storia ben pagata

12.010,18 (7.463,29 netti) a chi è capogruppo o segretario dell'ufficio di presidenza, 12.595,36 (7.797,03 netti) agli assessori, 13.765,72 (8.464,37 netti) al presidente, più spese documentate ovviamente, ci mancherebbe. Cifre mensili con cui molti abruzzesi fanno i conti annuali e che, nel rigurgito collettivo della politica, il consiglio regionale ha deciso, questa settimana, almeno di fermare al "lavoro" svolto. Insomma niente più pensioni e vitalizi agli ex (ma dalla prossima legislatura, s'intende) che si reggono su anche solo due anni e mezzo di sudate sedute all'Emiciclo. Pensioni più che d'oro rispetto agli anni di anzianità: 2.984 euro mensili per una sola legislatura,

Bruno Di Masci

4.476 euro per due mandati, 5.968 euro per tre e 6.267 euro in caso di quattro legislature. Un pozzo di San Patrizio che costa e costerà fino ad esaurimento "scorte" e relative reversibilità qualcosa come 5 milioni e 700mila euro l'anno per i 139 a libro paga delle pensioni dei politici regionali, a cui andranno aggiunti i novelli della nona legislatura in corso. Nel Centro Abruzzo potranno continuare a godersi la pensione (da una fino a tre legislature) o per loro le mogli: Giuseppe Bolino (deceduto), Gianvincenzo D'Andrea, Bruno Di Bartolo, Domenico Di Carlo, Bruno Di Masci, Fernando Fabbiani, Ugo Giannunzio, Emilio Iafolla, Franco La Civita, Generoso (detto Gianni) Melilla, Augusto Pomidori, Antonio Serafini e Domenico Susi (deceduto). All'appello mancano Giuseppe Evagelista che subentrò come primo dei non eletti e non fece a tempo a maturare il vitalizio e Paolo Pizzola, deceduto e la cui pensione di reversibilità è venuta meno per la morte anche della moglie. Sarà pure una scelta storica, tanto più che alcuni tra loro, nominati in listino, non hanno faticato neanche per la campagna elettorale, ma a scorrere l'elenco completo, tra ex presidenti condannati (Salini) e quelli sotto processo (Del Turco), viene da pensare che la storia, anche se riscritta, resta sempre ingiusta. ■

In breve

• **Venerdì 14 ottobre, a Raiano**, i circoli del Partito democratico dei comuni dell'associazione Terre dei Peligni, insieme a quelli di Pratola e Roccacasale, chiameranno la cittadinanza a **discutere di ricostruzione post sisma**. Una ricostruzione che, a giudizio dei dirigenti del Pd, nonostante i problemi che ancora sono sul tappeto, rappresenta pur sempre un'occasione di lavoro ed una opportunità. Per questo il Pd chiede ai sindaci, ai tecnici, alle imprese edili e non solo di confrontarsi sia sull'attualità che sulle prospettive. Il convegno si svolgerà alle ore 17, nella sala degli Zoccolanti. Saranno presenti il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e l'assessore comunale alla Ricostruzione Pietro di Stefano e il consigliere regionale Giuseppe Di Pancrazio.

• Lo scorso mercoledì, l'**Aipca** (associazione imprenditori e professionisti del Centro Abruzzo) ha presentato ai suoi partner una prima bozza del portale che dovrà essere la vetrina delle eccellenze locali. Durante l'incontro sono stati acquisiti diversi suggerimenti da parte dei sindaci per la selezione dei prodotti e contenuti del sito che comprenderà anche uno spazio e-commerce. L'associazione, che si è formata nel 2010, spera di poter completare il progetto del portale entro il 2012. Tra i suoi cavalli di battaglia: la creazione di un marchio d'area e la "Cittadella", un centro integrato di accoglienza turistica con galleria di esposizione e vendita dei prodotti tipici.

• Il 20 ottobre alle ore 16.00 si terrà l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'**università della libera età a Popoli**, coordinata come in precedenza dal noto scrittore locale Giuseppe Martocchia. Nei locali della ex mensa delle scuole elementari per l'occasione oltre alla presentazione dei corsi si terrà un recital di musica, teatro e poesia dell'attore popolese Mauro Marini.

• Reso noto dai responsabili della **Fondazione Sipari** di Pescasseroli le date delle prossime aperture del prestigioso palazzo ubicato al centro del paese, dove nacque Benedetto Croce. Le date sono: sabato 15 e domenica 16 ottobre; da sabato 29 ottobre a martedì 1° novembre; da giovedì 8 a domenica 11 dicembre; da lunedì 26 a sabato 31 dicembre 2011. Infine, da lunedì 2 gennaio a domenica 8 gennaio 2012. Il palazzo intitolato ad Erminio Sipari, fondatore del Pna, è rimasto aperto per l'intero mese di agosto scorso, registrando un gran numero di presenze.

MAURIZIO COLABERARDINO
DECORATORE
Via Pio La Torre, 19 Raiano AQ
Tel. 0864.72276 • Fax 0864.72252
Cell. 339.1669966
mauriziocolaberardino@live.it
Controsoffitti • Isolamento termico • Pitture e finiture edili
SPATULA STUHHI · KNAUF · LAFARGE · CAPAROL · colorificio sammarinese

NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE
GENOVESE MARIO
servizio 24 ore
+39 345 2666197
genovese.mario@live.it
www.abruzzoautonoleggio.it
Taxi da 1 a 6 posti per:
trasferimenti da e per aeroporti e stazioni ferroviarie
servizio navetta
servizio ristoranti e hotel
servizio di accompagnamento a visite mediche

Il mondo di Roberta
Via XX Settembre 25
Castel Di Sangro
Le mie idee... I vostri sogni
TUTTO per creare TUTTO
340 6333218
bobo_romano@fastwebnet.it
Si organizzano corsi

PUBLISERVICE
Via Baden Powell, 4 SULMONA (AQ) Tel. 0864.34041

Comuni polvere e liste di famiglia

Il decreto introduce novità destinate a cambiare identità e volto del vivere comune nei piccoli centri.

di **luigi tauro**

"Comuni polvere" sono definiti dai manuali, quelli fino a 3.000 abitanti, "roccaforti di identità e custodi del patrimonio storico-artistico ed enogastronomico" dalla Legambiente Abruzzo. La proposta di accorparli per razionalizzare spese e servizi è antica, ma mancando la situazione di emergenza ci si fermava di fronte alla storia ed al rispetto per l'autonomia delle piccole comunità. Il recente decreto anticrisi recita: "i comuni fino a 1.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata funzioni e servizi mediante un'unione" e ancora "a decorrere dal primo rinnovo per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti il consiglio comunale è composto oltre che dal sindaco da sei consiglieri". Molti piccoli Comuni stanno preparandosi al rinnovo amministrativo con la nuova legge e ne stanno già toccando con mano i limiti. Un ordine del giorno della Provincia di Pescara rilevava che il risparmio a base della proposta di unione, è insignificante poiché i costi ridotti sono irrisori, mentre è consistente la distruzione di rappresentanza e il diritto all'esistenza dei piccoli borghi, tra cui quelli montani, con una abolizione dei diritti fondamentali delle popolazioni. Di Marco sindaco di Abbateggio alla vigilia della conversione in legge del decreto 136 aveva dichiarato «siamo pronti se necessario a riconsegnare le chiavi dei municipi».Ora le conseguenze vere della riduzione dei consiglieri sembrano, come annunciano alcuni sindaci interessati ai prossimi rinnovi del consiglio, anche quelle della moltiplicazione delle liste così portando in maggioranza una lista rappresentativa di una minoranza. A volte era difficile creare una squadra di 12 persone disposte a candidarsi, ora le difficoltà sono dimezzate e basterebbero i componenti di una famiglia a formare una lista di sei persone. L'Abruzzo è una delle regioni italiane con il maggior numero di "comuni polvere" che attendono ora dalla Regione chiarimenti e norme di attuazione sulle aggregazioni e su altre disposizioni dell'articolo16 del recente decreto anticrisi.

Antonio Di Marco

Ricostruzione, gli ingegneri: «Ci vediamo in tribunale»

Braccio di ferro tra i professionisti e il Comune di Castelvecchio sull'affidamento dei progetti post sisma alle università.

di **federico cifani**

CASTELVECCHIO S. Nuovo capitolo nel braccio di ferro tra ordine degli ingegneri e amministrazioni comunali. I professionisti hanno rinunciato alla sospensiva del tribunale amministrativo regionale e chiesto di andare direttamente in dibattimento. La richiesta è arrivata dopo la diffida da parte dell'ordine, verso le giunte comunali che stavano realizzando delle convenzioni per affrontare la ricostruzione. Un affare non gradito dagli ingegneri che hanno diffidato le amministrazioni dal procedere oltre nello stipulare accordi con università e altri enti pubblici. Accordi che per gli ingegneri sarebbero una sorta di affidamento diretto dei lavori. Per loro, meglio sarebbe la realizzazione di bandi di gara. Al contrario le amministrazioni ritengono le convenzioni una loro legittima opzione. Da qui il contenzioso che ora aspetta il dibattimento finale nella sede del tribunale amministrativo. «Siamo parzialmente soddisfatti di questa rinuncia alla sospensiva. – ha detto il sindaco di Castelvecchio Pietro Salutari – Ora possiamo procedere nel perfezionamento delle convenzioni. Per noi resta fondamentale la ricostruzione del nostro centro storico nel migliore dei modi possibili e avvalendoci di tutte le proposte e le professionalità adatte allo scopo». Non resta che attendere il verdetto del tribunale che dovrà, appunto, esprimersi nel merito delle convenzioni. Intano, però, nel paese subequano i consiglieri di minoranza hanno diffuso una nota per esprimere la loro delusione per i modi e i tempi con i quali si stanno affrontando i problemi del paese. «La giunta – ha detto Fidio Bianchi consigliere di opposizione – sta portando avanti solo delle azioni di facciata e non affrontando i veri problemi del paese. Siamo rimasti delusi anche dall'ultimo consiglio comunale dove crediamo siano state evidenziate anche le lotte interne alla maggioranza».

Poste: testamento in periferia

Chiusi gli sportelli degli uffici minori. Protestano i sindaci: «Risparmi irrisori a fronte di grossi disagi».

"Questo ufficio resterà chiuso". Il cartello è stato appeso davanti agli uffici postali delle frazioni di Campo Di Fano (Prezza), Torre Dei Nolfi (Bugnara) e Pietransieri (Roccaraso). Dentro, intenti a smontare suppellettili e a portare via i mobili, gli operai mandati da Poste Italiane. Fuori, fermi davanti al cartello, persone in fila che non hanno potuto ritirare la pensione o fare delle operazioni postali. Utenti che ora saranno costretti a fare chilometri di strada per raggiungere gli sportelli più vicini, facendo i conti con territori scarsamente collegati dai mezzi pubblici. Ma questo pare non sia il problema di Poste Italiane che con queste chiusure, ha portato a compimento la cura dimagrante messa in atto a partire dai primi mesi dell'anno. «Faremo tutto quanto è nelle nostre facoltà pur di ripristinare il servizio postale per tutte le utenze del territorio» ha detto il sindaco di Prezza Ludovico Iannozzi. Con lui, anche il primo cittadino di Bugnara Giuseppe Lo Stracco: «Non accettiamo queste chiusure, tra l'altro arrivate con soli tre giorni di preavviso e chiediamo che le Poste rivedano la propria posizione in merito, tenendo anche conto dei bassi costi di gestione di questi sportelli». Un coro di proteste alle quali si aggiunge il sindaco di Roccaraso Francesco Di Donato: «Chiedo rispetto per la popolazione di Pietransieri – ha detto Di Donato – colpita da un taglio antieconomico che non fa onore alla nostra storia e alla nostra gente». Il riferimento è alla strage di Limmari compiuta dai nazisti. A dare man forte ai sindaci anche la popolazione che si oppone ad una scelta destinata a pesare poco sui bilanci delle Poste Italiane, ma che al contrario, creerà enormi disagi ad anziani ed aziende. Un destino comune anche per altri territori. Infatti la riduzione, otre agli sportelli già citati, prevede, dal primo ottobre, anche la serrata degli sportelli di: Ville di Fano a Montenreale, Vigliano (Scoppito), Santa Jona (Ovindoli), Carrito (Ortona dei Marsi), e Sant'Eusanio Forconese (Villa Sant'Angelo). Ma non è finita. Oltre agli sportelli chiusi, sono stati interessati da riduzione dei giorni di apertura settimanale, in alcuni casi passati direttamente da 6 giorni a 3, gli uffici di Campostosto, Castel di Ieri, Civita D'Antino, Civitella Alfedena, Fagnano Alto, Scontrone, Tione degli Abruzzi, Scanzano, Corcumello, Rosciolo, Opi e Goriano Sicoli. **f.cif.**

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI
Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131 - e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica di camini su progettazione e su misura
Zona Industriale
Raiano (AQ)
Tel. 0864 72453
fax 0864 726711
www.edilcheminee.it
edilcheminee@arc.it

Speculazione ad "effetto serra"

In sei mesi "cambia il clima" e la destinazione d'uso dell'ex colonia Enel di Roccaraso.

di **loretta montenero**

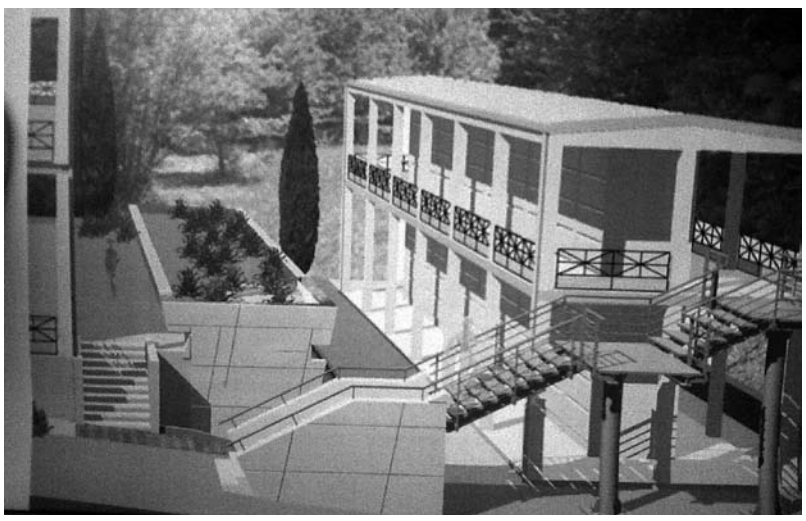
Francesco Di Donato

Roccaraso. Il surriscaldamento della Terra salva la ristrutturazione dell'ex colonia Enel da frazionare in appartamenti destinati a seconde case per villeggianti. Sì, perché nel parere legale richiesto dal Comune circa l'efficacia del permesso a costruire rilasciato nel 2009 alla ditta napoletana Eden Real Estate, tra la selva di leggi e il girone dantesco della normativa urbanistica, spunta un raggio di sole che fa esprimere in termini possibilisti il legale incaricato. Nella nota infatti, si conferma che la zona interessata ricade in zona "O" del Prg, destinata in particolare a impianti sciistici, quindi interesse pubblico, ma tali condizioni adesso sono mutate per tutta una serie di motivi, tra cui "le originarie condizioni climatiche che avevano indotto i progettisti del Prg a prefigurare una zona di servizi per gli sciatori". Il tutto dopo lo stop ai lavori imposto a maggio scorso dal Comune guidato dall'ex sindaco Cipriani, dietro approfondimenti dell'ufficio tecnico e dello stesso legale. Il tecnico comunale evidenziava appena a febbraio scorso, che si era sì rilasciato il permesso a costruire alla ditta napoletana, ma dalla documentazione agli atti del Comune, l'ex colonia Enel non era stata autorizzata come attività produttiva. Tra l'altro nel 2008 il consiglio comunale ha rigettato la proposta di piano integrato presentato dalla ditta Eden Real Estate che prevedeva anche la realizzazione di altre unità abitative al di fuori delle volumetrie esistenti. Dopo sei mesi, a fine agosto, direttamente dal sindaco Francesco Di Donato, divenuto nel frattempo "responsabile del settore tecnico comunale", dopo il parere legale, alla ditta napoletana viene confermata l'efficacia del permesso a costruire e sull'ex colonia ritorna 'o sole mio.

Opere pubbliche: un piano per i defunti

Spostati sulla realizzazione di scale i fondi per l'ampliamento del cimitero: libereranno spazio e risorse per nuove costruzioni.

PRATOLA. Accantonato, ma solo per il momento, l'ampliamento nella parte ovest del cimitero vecchio. L'emergenza di dover ristrutturare la parte risalente agli anni '60-'70 e la cronica mancanza di fondi, hanno messo l'amministrazione De Crescentiis di fronte ad un bivio. I 130mila euro, già a disposizione grazie alla vendita di alcuni pezzi di terreno sui quali sono state costruite delle cappelle private, sono stati dirottati tutti sulla realizzazione di nuove rampe di scale e sulla riqualificazione dei loculi presenti nella zona. Le vecchie rampe, infatti, si trovano in condizione precarie e con ferri visibilmente corrosi dalla ruggine. «Con il calcolo dei costi della manutenzione, ci siamo resi conto che con quella somma riuscivamo a fare ben poco – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Fabrizi – Ecco perché in consiglio abbiamo votato la variazione al piano triennale dei lavori e del bilancio. In questo modo avremo a disposizione 330mila euro». Dal progetto già realizzato risulta esserci un ottimizzazione delle stesse scale, poiché una sola rampa fornirebbe due settori, che comporterà l'acquisizione di spazio necessario alla costruzione di nuove strutture con un aumento dei loculi a disposizione di 234 unità. In particolare, dagli spazi riconquistati, saranno ricavate otto aree da destinare a cappelle gentilizie private e tre per la realizzazione di blocchi per loculi. La loro vendita porterà al Comune un'entrata di 200mila euro che verrà ulteriormente investita in interventi di ristrutturazione della parte vecchia. A Pratola ogni anno muoiono in media cento persone. Con i loculi ancora a disposizione e con quelli che si andranno a realizzare a breve, la disponibilità di posti dovrebbe coprire un arco di tempo che varia dai due ai tre anni. Per questo l'amministrazione è comunque intenzionata a perseguire il progetto di ampliamento del luogo religioso. **s.pac.**



Tocco torna sulla strada

TOCCO. Nella conferenza stampa del sindaco di Tocco Luciano Lattanzio per illustrare l'attività dei primi cento giorni tra una diffusa delusione rispetto alle attese e per la mancanza di domande è emerso che la nuova strada di accesso SS 5 Salle-Musellaro-Tocco si farà. L'annuncio era già venuto dalla risposta ad una interrogazione del consigliere Allegrino dall'amministrazione provinciale. Una soluzione ragionevole anche per non incorrere in contenziosi e responsabilità per un lavoro già progettato ed appaltato. Archiviata quindi la delibera del consiglio comunale del 30 agosto con la quale, ritenendo il progetto della strada "sostanzialmente non rispondente alle esigenze dei cittadini per inadeguatezza e scarsa funzionalità dell'opera", si richiedeva alla Regione Abruzzo ed alla Provincia di Pescara la revoca di tutti i provvedimenti amministrativi e la conseguente rinuncia a 858mila euro. «Un risultato ottenuto grazie alla mobilitazione e firme di centinaia di cittadini ed al buon senso degli amministratori provinciali che non hanno seguito le iniziali richieste dell'amministrazione» si legge nei comunicati dei consiglieri di minoranza Zaccagnini e Bruno. **l.tau.**

AAA cercasi industrie

Il Comune di Bussi dà 30 giorni agli imprenditori per re industrializzare l'area del nucleo.

BUSSI. È stato pubblicato l'avviso del Comune di Bussi finalizzato ad acquisire le intenzioni di soggetti interessati ad investire nell'area industriale del paese. Il Comune, recita l'avviso, "interviene ad adiuvandum a verificare in via preliminare la sussistenza di interessi da parte di imprenditori per il recupero ambientale dell'area industriale per insediamenti che producano nuova occupazione ed economia sul territorio". La manifestazione di interesse va inoltrata entro il mese di ottobre, ovvero entro 30 giorni. Le opere e gli interventi di bonifica sulle aree industriali dismesse e già riconosciute aree Sin (siti interesse nazionale), vanno attuati con lo scopo di favorirne la reindustrializzazione ed è quindi opportuno accertare prioritariamente le reali volontà e possibilità di insediamento. L'area appare appetibile per le varie incentivazioni di cui in tale ambito si può beneficiare: è ubicata nell'ambito del cratere sismico oltre che nella Val Pescara recentemente dichiarata area di crisi a cui si aggiunge la bonifica del terreno realizzata con fondi pubblici. L'avviso elenca anche le documentazioni da allegare: tipologia dell'intervento e dimensioni del lotto, tempi di realizzazione dell'insediamento, entità dell'investimento e prospettive occupazionali, attività e studi preliminari già effettuati, ovvero un vero e proprio progetto preliminare per cui i termini fissati appaiono sicuramente molto contenuti. Per uno studio ed un progetto di investimento credibile da parte di una azienda seriamente intenzionata ad insediarsi nell'area appare insufficiente limitare la manifestazione nei termini di soli trenta giorni ma ad un tempo maggiore che auspichiamo venga concesso. **l.tau.**

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI
Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128

Pratola: per ora è corsa a tre

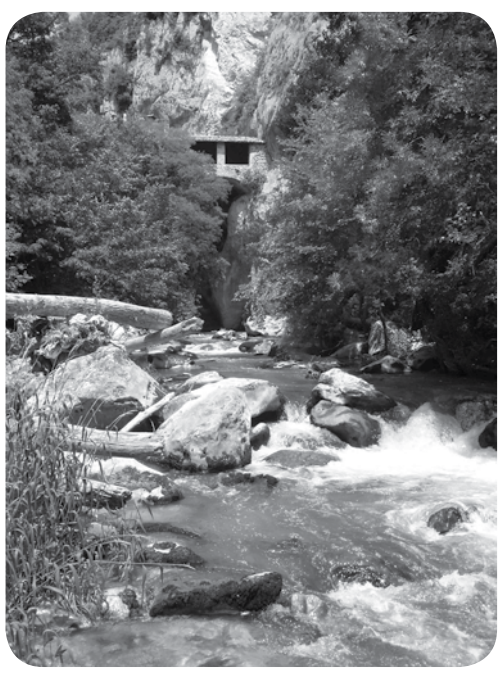
Il centrodestra sembra aver sciolto i dubbi. Inizia di fatto la campagna elettorale per le amministrative di primavera.

PRATOLA. Primi punti fermi, in vista delle elezioni comunali di Pratola del prossimo anno. Anzi, il quadro sembrerebbe ormai definito, stando alle voci "ufficiose", tanto che la campagna elettorale potrebbe anche iniziare. Nel centrosinistra i dubbi non ci sono mai stati: squadra che vince non si cambia. Per cui, candidato sindaco Antonio De Crescentiis, con poche integrazioni "di peso" alla squadra amministrativa uscente. Nel centrodestra, si punta su una figura di prestigio. Si tratta del dottor Sergio Margiotta, ortopedico, già colonna portante della "squadra" del polo di eccellenza dell'ospedale di Popoli, poi di Sulmona. Attualmente Margiotta, 60 anni, lavora presso l'ospedale marchigiano di Civitanova Marche. Ha già ricoperto la carica di consigliere comunale alla fine degli anni '70, giovanissimo, per una breve stagione. La sua candidatura, secondo i dirigenti del Pdl pratolano, risponde ad una esigenza precisa. «Pratola – dicono – dopo cinque anni di una politica caratterizzata da eccessivo spirito di parte, ha bisogno di una fase di pacificazione cittadina, premessa per un periodo di concordia operosa. È l'unico modo – tengono a precisare – per ridare al paese il ruolo che gli spetta nel territorio». Dietro Margiotta, il Pdl sta lavorando per dare vita ad una lista caratterizzata da un mix di esperienza e rinnovamento. Ma si prepara a scendere in campo anche il "Terzo Polo". Candidato più accreditato alla carica di sindaco, in una rosa di nomi al vaglio dei dirigenti, è l'avvocato Marco Iacobucci, figlio d'arte (il padre fu sindaco all'inizio degli anni '70 nelle fila della Democrazia Cristiana), che attualmente ricopre la carica di presidente del Consorzio di bonifica Aterno-Sagittario. Secondo i dirigenti dell'associazione "Pratola 2010", colonna portante della futura lista, la scelta di scendere in campo non è soltanto un modo per sparigliare tra i due blocchi egemoni, ma una proposta concreta di alternativa, un modo diverso di intendere la politica e l'amministrazione. Sulla carta, stando ai voti espressi nelle elezioni provinciali del 2010, non ci sarebbe partita. Il centrodestra parte con un vantaggio superiore ai 1000 voti. Ma era anche così nel 2007, con il centrodestra che veniva da 9 anni di un'amministrazione giudicata tra le migliori degli ultimi 20 anni. Poi le urne ribaltarono il risultato. Pratola, dunque, è imprevedibile. Lo sarà anche questa volta? E soprattutto: tra sei mesi, gli schieramenti in campo saranno ancora gli stessi? Staremo a vedere. **p.d'al.**

Riserva: una poltrona per 22

Tante le risposte al bando per ricoprire la carica di direttore della Riserva delle Gole di San Venanzio. A fine ottobre la scelta.

RAIANO. Sono 22 le risposte al bando emanato dal Comune di Raiano per la direzione della Riserva naturale delle Gole di San Venanzio. Tra questi, uno è residente in paese, sei provengono dagli altri centri della Valle Peligna, tredici dal resto della regione e due, infine, sono quelle di residenti fuori regione. «Un successo – è il commento del sindaco Marco Moca – sintomo di grande attenzione per la nostra area protetta, per la sua originalità e la sua importanza». Il sindaco annuncia tempi brevi per la decisione. «Per la fine di ottobre – assicura – la Riserva avrà il nuovo direttore». La procedura sarà rapidissima. «Nei prossimi giorni – spiega – ci sarà una prima valutazione dei curricula da parte della commissione Ambiente del comune. Successivamente la giunta redigerà una "griglia", acquisendo anche il parere della minoranza. Spetterà infine al consiglio comunale, così come avvenuto per il primo direttore, esprimere il parere finale». Massima trasparenza, dunque. Questa la parola d'ordine dell'amministrazione comunale. In paese, intanto, c'è grande attesa per l'esito della vicenda. Il rilancio dell'iniziativa dell'area protetta è l'auspicio di tutti, soprattutto mentre torna l'incertezza sul destino finale dello stabilimento termale. La Riserva viene considerata il vero volano del futuro turistico del paese. Seppure in presenza di un taglio consistente dei trasferimenti regionali, ci sono in ballo alcune questioni importantissime. Il destino ed il ruolo della cooperativa Ephedra, soggetto operativo della Riserva, i cui dipendenti percepiscono lo stipendio a singhiozzo; l'ideazione e la presentazione di progetti di settore, tesi alla valorizzazione dei numerosi siti sparsi sull'area; l'incremento delle colture autoctone (ciliegie innanzitutto, ma anche olio e legumi); il destino dell'ex convento Alcantarino, da trasformare in una efficiente struttura ricettiva. L'auspicio è che il nuovo direttore sappia coinvolgere intorno a tali opportunità le forze più vive del paese, cosa che è completamente mancata nell'ultima fase della precedente gestione giunta alla fine.



p.d'al.

"Reconnections Maja": sport e turismo tra Maiella e Morrone

Il progetto unisce risorse ambientali e servizi altamente tecnologici a servizio dell'offerta sportiva.

TOCCO DA CASAURIA. Si chiama "Reconnections Maja", ed è il progetto destinato a cambiare il modo di fare sport tra la Maiella e il Morrone. La nuova visione ambientale interesserà i paesi di San Valentino, Abbateggio, Bolognano, Caramanico, Castiglione a Casauria, Roccamorice, Salle, Sant'Eufemia, Tocco da Casauria e le ex Comunità montane Maiella e Morrone, più la provincia di Pescara. Insieme daranno vita al "Distretto naturale dello sport". Il tutto per circa 400mila euro di finanziamenti destinati a valorizzare la zona. I fondi saranno utilizzati per realizzare sentieri attrezzati, punti panoramici, percorsi acrobatici, piste ciclabili, piste da sci e parapendio. Il tutto concentrato nelle zone pedemontane a pochi chilometri dall'area metropolitana del pescarese. Il progetto, oltre alle bellezze naturalistiche punta anche a cogliere le potenzialità delle nuove tecnologie digitali. Infatti, saranno realizzati dei totem multimediali dislocati lungo i percorsi, un portale internet e applicativi che consentiranno ai fruitori di acquisire direttamente sul cellulare le informazioni per lo sport da praticare. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore allo Sport Carlo Masci e dal sindaco di San Valentino, comune capofila, Angelo D'Ottavio. Un plauso legittimo per il nuovo incentivo al turismo verde. Tutto mentre, altre zone, potrebbero seguire la scia del "Reconnections Maja". Come, ad esempio, la Valle Subequana che in fatto di bellezze naturalistiche, panorami e qualità dell'aria ha molto da offrire. Un territorio, tra l'altro inserito nel cuore del Parco Sirente Velino. Un'area con molte attrattive che, tranne per qualche lodevole iniziativa fatta da singoli Comuni, tarda a sviluppare un progetto di valorizzazione del turismo verde. **f.cif.**

Pavind
SERVIZI AMBIENTALI
Soluzioni per l'ambiente
Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 – fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

VE.BA.
• Ristrutturazioni edili
• Restauri
• Infrastrutture
• Impianti tecnologici
• SOA, ISO 9000
• Affidabilità,
• Competenza,
• Sicurezza,
• Convenienza
Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

BAR CAFFÈ MACO
Tabaccheria n. 5
Via Bagnaturo, 4 - Pratola Peligna (AQ)

Pedalata in Albania

Il mondo ciclistico provinciale alle prese con le nomine di Federazione alla vigilia dello scambio con l'Albania.

di **walter martellone**

SULMONA. Sabato prossimo ad Avezzano, presso la palestra "Cesolino" di via Roma, si terrà l'assemblea provinciale straordinaria della Federazione ciclistica italiana - comitato provinciale dell'Aquila. All'ordine del giorno dell'assise, ci zione che proprio oggi si presenta ufficialmente agli amministratori del territorio, ai cittadini peligni e alla stampa locale. Presso i locali dell'hotel Meeting di Sulmona vede la luce "Centro / Qendra Abruzzo", alla presenza dell'Ambasciatore dell'Albania a Roma,

sarà la votazione e l'elezione dei delegati all'assemblea nazionale straordinaria, che si svolgerà a Bologna il 4 dicembre prossimo. Gli unici candidati e quindi i futuri eletti saranno Fernando Ranalli e Armando Di Rocco. Nel centro marsicano, si incontreranno i rappresentanti di 37 società ciclistiche della provincia dell'Aquila che, in quella circostanza, potranno discutere anche delle attività del 2012. E nel 2012 i ciclisti sulmonesi, tra le tante iniziative e gare in programma, andranno sicuramente in Albania per promuovere il loro sport, nell'ambito di un progetto che tende ad integrare sempre di più i numerosissimi cittadini albanesi presenti nella Valle Peligna. È nata per questo scopo un'associa- Lleh Kola, del sindaco di Durazzo, Vangjush Dako, dell'assessore alla Cultura della Regione Abruzzo Luigi De Fanis, del vice presidente della Provincia dell'Aquila Antonella Di Nino, dei sindaci di Sulmona e Pratola Peligna Fabio Federico e Antonio De Crescentis e del vescovo di Sulmona e Valva monsignor Angelo Spina. L'associazione sarà presieduta da Luan Hallulli, cittadino albanese da anni residente a Pratola Peligna. Anche lo sport sarà motivo di crescita e scambio culturale ed il ciclismo farà come detto da subito la sua parte, con il Giro di Albania che permetterà a tanti atleti del posto, di conoscere, praticare ed amare uno sport bellissimo come quello delle due ruote.

Un Sulmona imbarazzante perde la vetta

Pesante sconfitta al Pallozzi dello squadrone biancorosso. Perde ancora il Castel di Sangro. Pacentro saldo in testa.

Il Sulmona 1921 crolla in casa (0-3) contro lo Sporting Tollum, rimedia la prima sconfitta stagionale e abbandona la vetta della classifica. Un Sulmona imbarazzante, troppo brutto per essere vero e che dopo aver sprecato qualche buona occasione nel primo tempo, va sotto sul finire della prima frazione di gioco e scompare dal campo. Non può bastare l'assenza dell'ultimo minuto del bomber Cammarata, infortunatosi nel riscaldamento per giustificare una tale disfatta, in quanto una squadra costruita per vincere, non può dipendere dai singoli. Squadra lenta, prevedibile e con poche idee di gioco, al cospetto di un avversario che ha destato davvero un'ottima impressione. Occorre rialzarsi subito, per dimostrare che quello di domenica è stato solo un incidente di percorso. Continua a perdere il Castel di Sangro, che a Mosciano rimedia la quinta sconfitta consecutiva (3-0) e si avvicina pericolosamente alla coda della classifica. In Promozione invece continua la splendida cavalcata del Pacentro, che espugna anche il campo del Caldari (0-2) e consolida la prima posizione in graduatoria. Un inizio di stagione incredibile per la squadra del presidente Ciccone, che è riuscito a rinforzare con oculatezza, una squadra già forte e che ora ha tutta l' intenzione di recitare un ruolo da protagonista anche in Promozione. Vittoria importantissima anche per il Pratola, che proprio allo scadere riesce a battere il Castiglione Valfino (1-0), lasciando le zone pericolose della classifica. Dopo un inizio shock, la squadra guidata da Di Corcia sembra prendere il via ed ora anche il morale sarà più alto e aiuterà l'ambiente ad affrontare le partite con più tranquillità. Scendendo in Prima Categoria, registriamo la terza sconfitta (1-2) in altrettante partite per il Raiano, che lascia i tre punti all' Orsogna, dopo essere passato in vantaggio. Sconfitta pesante per i rossoblù, che determina le dimissioni del mister Pizzica, sicuramente non l'unico responsabile di questa situazione. Pareggio (1-1) tra il Goriano e il Tocco, con i padroni di casa che hanno condotto per lunghi tratti la gara senza però riuscire a chiudere la partita. Come spesso accade nel calcio, è arrivato il pareggio del Tocco che ha addirittura rischiato di vincere con un occasione proprio allo scadere, ma sarebbe stato ingiusto per i subequani. Perde la Torrese a Rosciano (1-0) e perde anche la Valle Peligna contro il River 65 (3-2) in una partita ricca di occasioni e che i pratolani hanno visto sfumare nel recupero del primo tempo, dove hanno preso ben due reti. Sconfitta forse immeritata, ma che deve far alzare la soglia di attenzione ai ragazzi di Di Bacco in un campionato difficile, che perdona poco le disattenzioni. Nel girone B infine, vittoria netta e abbastanza agevole del Castello 2000 (3-1) che supera in casa il Real San Giacomo.

w.mar.

Classifica aggiornata al 8 ottobre

ECCELLENZA

Montorio 88	16
Alba Adriatica	15
Sulmona Calcio 1921	**13**
Sporting Tullum	13
Amiternina	11
Pineto Calcio	11
Francavilla	11
Vasto Marina	10
Casalincontrada 2002	10
Mosciano Calcio	8
Capistrello A. S. D.	7
Cologna Paese Calcio	7
S. Salvo A. S. D.	6
Rosetana Calcio S. R. L.	5
Castel di Sangro	**3**
Guardiagrele	2
Spal Lanciano	1
Martinsicuro	0

PROMOZIONE GIR. B

Pacentro 91	**16**
2000 Calcio Acquaesapone	13
Tre Ville	13
Moscufo	11
Altinrocca 2011	11
Folgore Sambuceto	10
Lauretum	9
Penne Calcio	8
Castiglione Val Fino	8
Flacco Porto Pescara	8
Real San Salvo	7
Amatori Passo Cordone	7
Vis Ripa	6
Pratola Calcio 1910	**5**
Torre Alex Cepagatti	4
Caldari	4
Virtus Cupello	4
Vis Pianella 90	2

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	9
Torino di Sangro	9
Audax	7
Castello 2000	**6**
Scerni A. S. D.	5
Castelfrentano A. S. D.	4
Fossacesia	4
San Paolo Calcio Vasto	4
Casalbordino	4
Quadri	3
Real San Giacomo 2006	3
Villa Scorciosa	2
Casolana Calcio	2
Villa S. Vincenzo	2
Trigno Celenza	1
Roccaspinalveti	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Rosciano	9
Virtus Ortona Calcio 2008	9
Vacri Calcio	7
Faresina	6
Orsogna A. S. D.	6
Goriano Sicoli	**5**
Centerba Toro Tocco	5
Torrese Calcio	4
Scafa A. S. D.	4
River 65	4
Lettese	2
S. Anna	2
Valle Peligna Calcio	**1**
Volto Santo Manoppello	1
Raiano	**0**
Crecchio Calcio	0

EDIL-FUTURA
di MIGONE R. & POMES B. snc
COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA
Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739

italiana®
Veste lo Sport
Abbigliamento sportivo
Produzione e vendita di abbigliamento tecnico-sportivo per tutte le discipline
Accessori per lo sport
ITALIANA SPORT srl Via San Rocco, 57 Torre de' Passeri (Pe)
Tel. 085.8884308 / 085.8884805 / 085.8885961
E-mail: design@italianasport.it / clienti@italianasport.it
CALCIO
CALCETTO
BASKET
VOLLEY
ATLETICA
RUGBY
Forniture complete per società sportive
Porta con te il giornale...
Riceverai uno SCONTO del 20%
sulla tua fornitura!

EVOLUZIONI SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SITEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

Clarion
CZ301E
€ 99,90

VIA FILA 4A - ZONA ARTIGIANALE - SULMONA (AQ)
TEL. E FAX 0864.33443
WWW.EVOLUZIONISONORE.IT INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

Nuova apertura

Termealte
di rivisondoli

il piacere di migliorarsi con le nostre acque sulfuree di montagna

Percorso benessere
Saunatermale
Lounge emozionale
Doccia termale

Loc. La Difesa (vicinanze Campo da Golf Cri Cri)
Rivisondoli (AQ)
Tel. 347.1123744 - 339.1167848 Fax 339.1167847
www.termealte.it info@termealte.it

Intimissimo
capricci & coccole
di paolucci gemma

Offerte intimo
uomo donna bambino

Articoli da regalo - Abbigliamento bambino
Pelletteria

corso italia 2 - raiano (aq)
cell. 331.8050895

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

Nuove collezioni

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità
Grande visibilità con un piccolo investimento
Contattaci: 0864.72464 348.7225559

La storia sotto terra

Ritrovata a Barrea una necropoli del VI secolo avanti Cristo. La Soprintendenza scava i tesori d'Abruzzo.

di **elisa pizzoferrato**

BARREA. Sotto un caldo sole di fine estate, intrepidi archeologi scavano nella terra tra sabbia e pietre; d'un tratto un'emozione mista a stupore si fa strada tra quanti sono lì alla ricerca di un segno, di un reperto che possa spingerli ad andare avanti, a scavare e cercare ancora per conoscere e studiare un passato lontanissimo. Potrebbe sembrare la scena di uno dei tanti film di Indiana Jones, con il famoso e coraggioso archeologo alla costante ricerca del tesoro perduto in luoghi lontani e sconosciuti, e invece no. È la descrizione di ciò che sabato scorso è avvenuto in zona Colleciglio a Barrea, dove la soprintendenza archeologica d'Abruzzo ha rinvenuto una necropoli risalente al VI secolo avanti Cristo, epoca in cui nella zona erano stanziati i sanniti, antico popolo di allevatori, agricoltori e guerrieri poi divenuti, sotto la dominazione romana, pastori transumanti. Gli abruzzesi non sono nuovi a notizie riguardanti scavi archeologici che hanno portato alla luce tesori nascosti ma ogni volta è una sorpresa e una conferma della inestimabile e per certi versi ancora sconosciuta ricchezza della nostra regione. Protagonista dell'ultimo ritrovamento è un antico guerriero sannita. Un defunto nella sua tomba, in ottimo stato di conservazione, ornato di collari e accompagnato da uno scudo, il "kardio-fulax", a protezione del cuore sia nella parte anteriore che posteriore. L'imponente guerriero, di altezza 1,72 metri non è però solo, accanto alla sua tomba, infatti, ne sono state trovate altre sette appartenenti probabilmente a persone dello stesso ramo familiare come si deduce dal muro che cinge gli otto sarcofagi disposti in circolo. Una vera e propria necropoli la cui grandezza ed estensione sarà certa solo dopo il lungo lavoro di scavo che ancora in questi giorni i tecnici della soprintendenza stanno portando avanti. E proprio come nei film, anche per i nostri scavi esiste il pericolo rappresentato dai tombaroli, ladri che rivendono i preziosi pezzi al mercato nero dei reperti. Ma mentre al cinema l'eroe riesce sempre a scovare i cattivi mercanti e ad impedire il malfatto, noi dobbiamo affidarci al corpo forestale dello Stato, posto da subito a presidio del sito di Barrea. Visto che di cinema, purtroppo, a Sulmona non se ne vede più, allora, sarebbe bello andare lì, nei pressi della necropoli, dove veri archeologi stanno effettuando veri scavi e vivere così l'emozione di una scoperta autentica, capace di lasciare senza fiato persino l'intrepido Indiana Jones.

Il tricolore e l'aquila

Nasce la prima associazione italo-albanese del Centro Abruzzo. La lezione di Luan Hallulli.

PRATOLA. A Pratola Peligna tutti conoscono Luan Hallulli e la sua famiglia. Disponibile, sempre sorridente, è l'amico di tutti. Deve essere questo carattere il segreto del suo "successo". Residente a Pratola ormai da molti anni, Luan ha sempre creduto nella vera integrazione riuscendo da subito a farsi conoscere ed apprezzare dai suoi concittadini. È con questo medesimo spirito di collaborazione e rispetto che, sabato 8 ottobre, alle 11 presso l'hotel Meeting a Sulmona, Luan presenterà la prima associazione italo-albanese del Centro Abruzzo fondata da un gruppo di cittadini italiani ed albanesi, dei quali Luan stesso è presidente. Un parterre d'eccezione darà il benvenuto alla neonata associazione: l'ambasciatore dell'Albania a Roma Lleh Kola, un deputato del parlamento albanese, il vescovo Angelo Spina ed altri esponenti politici della Regione. L'evento vuole essere occasione per uno scambio di idee e di progetti tra i protagonisti della nostra comunità come la previsione degli interventi dei sindaci di Pratola, Sulmona e Durazzo lascia intendere, allo scopo di raggiungere una integrazione che sia concreta e per ciò duratura. Vivere la propria comunità per conoscersi e crescere insieme è l'unica strada da percorrere per chi, abbandonata la propria terra, si trova a ricominciare da capo. Questa è stata la prima lezione che Luan ha imparato venendo in Italia. Questa la lezione che noi dovremmo dimostrare di voler apprendere. **e.piz.**

Metamorfosi compiuta

La prima cabina dell'Enel della zona Peep, colorata da Alessandra Carloni.

SULMONA. L'incontro tra Apollo e Dafne, Cupido che scaglia una freccia contro Narciso mentre si riflette nell'acqua, soggetti della mitologia recuperati dalle Metamorfosi di Ovidio per finire, in forma stilizzata e fumettistica, sulla cabina dell'Enel dell'omonimo viale. Mancano solo pochi dettagli alla conclusione del murales ovidiano realizzato in soli tre giorni da Alessandra Carloni, vincitrice del concorso organizzato dagli Amici del Certamen. «I giorni sono stati pochi per definire i particolari – commenta l'artista – Si tratta di uno dei lavori più difficili che abbia fatto sia per l'altezza sia per la consistenza del muro», troppo ruvido e bisognoso di particolari cure. La vedremo ancora in azione, prossimamente, con i suoi colori a quarzo ad abbellire una delle zone periferiche di Sulmona. «Il concorso è stato una proposta interessante soprattutto se anche sulle altre cabine verranno realizzati murales sempre a tema – continua Alessandra – Un modo per incentivare la politica degli interventi murari, povera qui nel centro-sud». È proprio alla realizzazione di altri murales sulle restanti cabine, che punta l'associazione promotrice del progetto. «Purtroppo mancano i fondi – dichiara Marco Maiorano, organizzatore – Abbiamo iniziato un percorso che spero non si esaurisca, per questo stimoliamo amministrazione, cittadini e sponsor a contribuire all'arricchimento culturale della città attraverso la caratterizzazione di viale delle Metamorfosi». **s.pac.**

IGIOLAND

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 7 al 13 ottobre
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Ex - amici come prima
da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40

Baciato dalla fortuna
da martedì a sabato
18:10 - 20:40 - 22:40
festivi 16:10 - 18:10 - 20:40 - 22:40

I Puffi
(fino al 12 ottobre)
da martedì a sabato 18:00
festivi 16:00 - 18:00

La pelle che abito
(fino al 12 ottobre)
orari
21:10

Film Rassegna giovedì 13 ottobre 18:00 - 21:00
Ruggine (ingresso € 4)

Una stella, pur brillante e preziosa
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.

Auriga
servizi integrati per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

ARTE & DECORO
FERRAMENTA
Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA
VERNICI E DECORATIVI
OIKOS
COLTELLERIA Sanelli Ambrogio
Affilatura forbici e coltelli

Dai lettori

Ho letto il comunicato del capo gruppo del Pd alla Provincia dell'Aquila Enio Mastrangioli. L'amico e compagno Enio esalta l'azione portata avanti dal suo gruppo che avrebbe il merito di ostacolare la realizzazione del metanodotto che parte da Massafra in Puglia, dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) attraversare Sulmona e arrivare a Minerbio in Emilia. Vorrei informare che i tratti ricadenti nelle Puglie e in Emilia sono già in fase di realizzazione, per completezza di informazione c'è da dire che ci sono dei contenziosi ma il lavoro va avanti. Il discorso meriterebbe ben altro spazio, e sicuramente con questo mio scritto mi attirerò più antipatie che simpatie, ma vorrei consigliare al mio amico e compagno Enio di non essere così sicuro che la propria intrapresa, economicamente e politicamente parlando, sia la migliore. Perché caro Enio da notizie del ministero, il progetto va avanti. Ma perché non vedere questa opera come una opportunità. Battersi per sedersi al tavolo con la Snam e ragionare sui sistemi di sicurezza che si vogliono adottare. Ragionare sulle ricadute economiche che l'opera potrà creare. Poi mi chiedo e ti chiedo ma siamo così sicuri che in caso di terremoto il metanodotto non reggerebbe all'urto meglio di tanti edifici che in un recente passato hanno fatto tante vittime. Caro Enio tutte le tubazioni in pressione hanno dei sistemi di rilevamento e basta che ci sia un piccolo abbassamento della pressione stessa che automaticamente avviene la chiusura delle valvole principali e l'apertura delle valvole in shot down, cioè il tratto interessato in pochi minuti viene portato a zero. I timori che colgo dalle vostre rivendicazioni riguardano anche la centrale di compressione, Enio ma il gas è o no un'energia pulita. La cosa che mi rattrista di più e che il management dell'azienda l'Eni in cui lavoro oramai da 32 anni, sta abbandonando l'Abruzzo e piano piano abbandonerà l'Italia. E in questo caso da uomini politici che siamo, ma soprattutto da genitori ti chiedo e mi chiedo: quali prospettive quali certezze daremo ai nostri figli? Con affetto e simpatia

Angelo Torrisi
dip. ENI - Scanno

Abbiamo sempre ritenuto che la partita contro la Snam (ovvero l'Eni) è molto difficile perché impari. La controparte del nostro territorio è, infatti, una delle più grandi multinazionali del settore energetico, che esercita una enorme influenza sul governo nazionale e sull'opinione pubblica. Eppure non eravamo arrivati a pensare che la Snam, pur di vincere la partita a tutti i costi, sarebbe arrivata a cambiare platealmente le carte in tavola. E invece è avvenuto. Nel giugno scorso, ma solo ora ne abbiamo avuto notizia, la Snam ha chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di accordarle una corsia preferenziale per la costruzione della centrale di compressione prevista a Sulmona, anticipandone l'iter rispetto al metanodotto. E il ministero, acriticamente, ne ha accolto la richiesta, separando l'iter autorizzativo della centrale da quello del metanodotto. La Snam sostiene, in una "dichiarazione" del 21 giugno, che ha bisogno di «dare avvio anticipatamente, rispetto al metanodotto, alla realizzazione della centrale gas di Sulmona e alle quattro linee di collegamento alla rete Snam esistente» perché ha necessità di immettere nel metanodotto esistente del versante tirrenico (Transmed) il gas del "campo di stoccaggio" di San Salvo (Chieti). In questo modo la Snam assegna alla centrale di compressione di Sulmona una finalità nuova, ben diversa da quella per cui era nato il progetto, che era quella di spingere il gas nel nuovo metanodotto, ancora da autorizzare, da Sulmona a Minerbio (che è parte del mega gasdotto "Rete Adriatica" di 687 km da Brindisi a Minerbio-Bo). E se la realizzazione del nuovo metanodotto, da Sulmona a Minerbio, non dovesse avvenire, come auspicano i cittadini e le amministrazioni pubbliche del territorio? Oppure, se il metanodotto dovesse cambiare tracciato, non passando più per Sulmona? Potremmo ritrovarci nella assurda situazione di vedere autorizzata la costruzione di una centrale che è di spinta per un metanodotto che non c'è, e forse non ci sarà. Ma c'è di più: l'asserita "necessità" addotta dalla Snam non è dimostrata. Essa contrasta apertamente con la realtà di fatto. Basti pensare che in Italia la rete dei metanodotti esistente è in grado di trasportare 107 miliardi di metri cubi l'anno di gas, mentre i consumi interni non superano gli 83 miliardi di metri cubi. Il gas abbonda, mentre la domanda ristagna; e abbonda naturalmente anche lungo il Transmed, dopo che le forniture dal nord Africa, e in particolare dalla Libia, sono riprese a pieno ritmo. Perciò la "corsia preferenziale" per la centrale, richiesta dalla Snam ed accordata dal ministero, non sta in piedi, né sul piano procedurale né su quello sostanziale. Pertanto i comitati hanno inviato al ministero dello Sviluppo Economico (e a tutti gli enti coinvolti nel procedimento) una lettera con cui chiedono di fermare la "scorciatoia" escogitata dalla Snam e di ripristinare l'iter autorizzativo dell'opera così come condotto fino ad oggi; un iter che ha visto sempre uniti metanodotto e centrale in tutti i passaggi (vedi "compatibilità ambientale" e "pubblica utilità"). Diversamente i comitati annunciano che ricorreranno a tutti i mezzi previsti dalla legge per far valere i diritti della nostra comunità e del nostro territorio. I comitati, infine, auspicano che questo sorprendente "cambio di rotta" dell'iter autorizzativo venga fortemente contrastato anche e soprattutto dagli enti più direttamente coinvolti nel procedimento: Comune di Sulmona, Provincia e Regione.

Comitati cittadini per l'ambiente

Chi va...

Indifferente differenziata

Alla fine la gatta frettolosa fece i figli ciechi. È quello che è accaduto a Pacentro sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti. Stretta dalle osservazioni e dai rilievi delle opposizioni, la maggioranza vedeva compromessa la road map che aveva individuato per applicare in tempi brevi, comunque entro l'anno, la raccolta domiciliare in paese. Abituata al "decisionismo" degli anni passati, i nuovi amministratori non ci stavano. E così, invece di sedersi intorno ad un tavolo con la minoranza per individuare un percorso condiviso su un tema che coinvolge l'intera comunità, imboccava le scorciatoie. Anche autorevoli perplessità di esperti del settore venivano bypassate. Non ci sono i soldi? Nulla di grave. Per la prima volta nel territorio peligno (forse abruzzese; forse italiano) si sollecitava l'intervento degli sponsor. Così, sulle bozze dei depliant che illustrano ai cittadini la modalità di raccolta dei rifiuti compaiono gli spot, come nei volantini delle feste del santo patrono. Si approntava in fretta e furia la gara per l'acquisizione dei mastelli da esporre sugli usci delle case con i vari tipi di rifiuto. Ma gli uffici non venivano sollecitati a fare una verifica attenta e puntigliosa delle caratteristiche dei contenitori, perché fossero effettivamente rispondenti a quanto richiesto. Basta che raccolgano il pattume, tutto va bene. Ed invece non è stato così. Alla fine l'amministrazione comunale ha dovuto fare macchina indietro, perché l'attrezzatura acquistata non aveva i requisiti richiesti. Si rincomincia da capo. E sono nuove spese, per un Comune che soffre tremendamente, a stare a quanto dichiarato dall'opposizione, di penuria di spiccioli nelle casse comunali. Una brutta figura per il sindaco Salvatore Fiadini e per l'assessore all'Ambiente. L'opposizione è nuovamente pronta a scendere in campo. Dal suo scranno di consigliere provinciale, intanto, Fernando Caparso se la ride, pronto a tornare in campo alle prossime elezioni e a riportare ordine in quello che fu il "suo" Comune. Ma in fondo le elezioni sono lontane: si è votato appena lo scorso anno. La brutta figura sulla raccolta differenziata non è forse la diretta conseguenza di quel "decisionismo" da uomo forte che Caparso aveva incarnato e che, in tempi magri come questi, per i Comuni rappresenta la strada più sbagliata. La democrazia e la condivisione sono faticose, ma alla fine, in questi casi, resta ancora la via maestra.

grizzly

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI
Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

VE.BA.
Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

... chi viene

La piramide in camicia nera

Lo hanno inaugurato in sordina, tenendo lontana la stampa e invitando al taglio del nastro solo le forze dell'ordine. Forse già immaginavano le polemiche che quel monumento, messo lì nella piazza che a Sulmona porta il nome di un anarchico sindacalista come Carlo Tresca, avrebbe scatenato. Eppure quella sorta di piramide di bronzo, di dubbio gusto estetico, era stata presentata come un piccolo contributo alla memoria. Un giusto riconoscimento a chi aveva combattuto con eroismo sul fronte nemico pagando con la propria vita al servizio della Patria. "Un doppione" ha obiettato qualcuno visto che a pochi metri di distanza c'è l'altro più solenne con tanto di nomi. E allora gli ex allievi dell'accademia militare promotori dell'iniziativa, hanno pensato bene di aggirare l'ostacolo facendo un elenco analitico e ricordando tra le altre guerre condotte dall'Esercito italiano, anche le campagne in Nord Africa e in Russia dei primi anni Quaranta, ispirate dal sogno colonialista di Benito Mussolini. Non si sa se la scelta era mirata o se si sia trattato di un madornale errore. Fatto sta che nel monumento non c'è nessun accenno ai partigiani morti sul fronte tedesco, i caduti della Brigata Maiella che hanno pagato con la vita per l'Italia Repubblicana. Per loro non c'era spazio. E allora il sindaco Fabio Federico, di cui si ben conoscono le radici politiche e la grande ammirazione che ha sempre evidenziato per il Duce, si è affrettato a sottolineare, forse per far passare in secondo piano l'eccessiva leggerezza con cui è stata rilasciata l'autorizzazione per posizionare il monumento, che "i morti in guerra sono tutti uguali. Sia rossi che di altro colore". Si ma in quella targa sono stati dimenticati proprio i morti rossi, quelli che hanno combattuto le camicie nere. Quelle camicie che tanto piacciono al nostro primo cittadino. E allora mi permetto di dare un consiglio ai giovani di Rifondazione Comunista che hanno chiesto la rimozione del monumento che non ci avverrà mai. Perché non prepararne un altro, da mettere vicino a quello contestato, con i nomi dei 55 caduti della Brigata Maiella e dei tanti partigiani abruzzesi che sono morti combattendo il fascismo? Solo in questo modo scopriremo la coerenza e la sensibilità del nostro sindaco.

grizzly

CROCIATE

Il modello delle piattaforme culturali

La cultura genera valore economico e sociale. Da oltre quarant'anni "l'economia della cultura" (come disciplina scientifica) produce riflessioni a carattere teorico, metodologico ed empirico che dimostrano come tale affermazione sia largamente plausibile. I fatti ci dicono che il comparto articolato che va sotto il nome d'industrie culturali e creative produce reddito, occupazione e coesione sociale. La pianificazione culturale avvenuta in città come Barcellona, Bilbao, Linz, Santiago e New Castle ha generato processi in grado di fronteggiare disequilibri di ordine economico, ambientale e sociale. Se ne sono accorti numerosi altri Paesi che investono in questo settore. Questa tendenza ha un'estensione globale al punto tale che anche le economie emergenti, quelle che oggi stanno crescendo a tassi significativi, mostrano un interesse concreto verso il binomio cultura-sviluppo. Corea del Sud e Cina offrono un esempio tangibile di questo fenomeno. Nel nostro Paese, tuttavia, l'attenzione è cristallizzata su temi ampiamente superati: 1) il dilemma Stato-mercato, vale a dire se sia più giusto finanziare la cultura con denaro pubblico o se lasciare il settore alle dinamiche del mercato; 2) che la cultura abbia diritto di esistere solo se e in quanto produce un significativo impatto economico di qualche tipo; 3) che valorizzare la cultura significa adottare il modello "disneyficato" delle città d'arte. La vera questione, da porre al centro del discorso pubblico, è un'altra. Si tratta di capire che la cultura produce una serie di benefici, che in economia sono chiamate esternalità, che hanno un impatto cruciale nel contesto globale di società della conoscenza. Si tratta di impostare un modello si sviluppo che va sotto il nome di "piattaforme culturali". La peculiarità di tale modello è che la cultura non produce valore in quanto capace di produrre profitto ma perché attiva dei processi cognitivi. Quest'affermazione, che a una prima lettura può apparire quasi esoterica, è ben illuminata da un semplice esempio ricorrendo a una metafora muscolare. Se andiamo in palestra e siamo capaci di sollevare venti chili, dopo un mese di allenamento saremo in grado di sollevarne venticinque, al contrario se per pigrizia ci limitiamo a sollevare dieci chili, dopo un mese non saremo in grado di sollevare nemmeno quei venti chili che erano la misura della nostra forza iniziale, depotenziando progressivamente le nostre capacità fisiche. Il nostro cervello (e il sistema cognitivo) funziona analogamente. La fruizione di esperienze culturali migliora le capacità cognitive dell'individuo, che in termini concreti equivale a dire: consumare cultura allena la mente. Qual è il valore economico e sociale di questa relazione? Che senso ha investire in cultura? Cosa ancora sfugge al decisore politico? Risposta: la cultura non è una spesa improduttiva ma un investimento in un settore in grado di espandere l'intelligenza collettiva generando pensiero creativo che è alla base dell'innovazione, in virtù del meccanismo sopra descritto. Se oggi la partita competitiva si gioca sulla capacità di un sistema economico di produrre beni innovativi e ad alto contenuto di conoscenza, va da se valorizzare le fonti generatrici di tale capacità. C'è di più: aumentare le capacità mentali degli individui produce effetti (le famose esternalità) anche in termini di comportamenti sociali. Quali effetti? Diminuzione dei crimini, aumento del volontariato, responsabilità sociale, comportamenti pro ambientali. Proprio in quest'ultimo caso, per abbattere la retorica che può insidiarsi dietro quelle che possono apparire congetture, abbiamo condotto un'analisi che dimostra la relazione significativa tra la partecipazione ad attività culturali e il tasso di raccolta differenziata. Pensate allora a come sia possibile rendere efficiente (ergo risparmiare) la spesa pubblica per interventi sui disequilibri ecologici di un sistema urbano. Ci troviamo di fronte ad un nuovo modo di concepire la relazione cultura-sviluppo. Il discorso e le sfide da affrontare non sono semplici, ma non possiamo assolutamente continuare a ragionare in altri termini. Vi state allenando?

Alessandro Crociata

Ricercatore di Economia della Cultura
Università "G. D'Annunzio"
di Chieti-Pescara

ZAC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio
federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro
elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Keyron Italia
FRANCHISING
il tuo
Centro di Stampa
& Pubblicità
Decorazioni automezzi, Totem, Insegne, Vetrofanie,
Adesivi, Manifesti, Volantini, Poster, 6x3, Striscioni,
Biglietti da visita, Carte intestate, Buste intestate, Modulistica,
Noleggio vele, Personalizzazione abbigliamento,
Gadget, Targhe, Timbri e... tanto altro ancora.
Via Tratturo 20 - RAIANO
Tel. 0864.72464 - 726068

PRIMAVERA BRICO RAIANO
Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Ottica D'Alim O nte

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

OXO SEMPRE CON TE

Ottobre da OXO è il mese della Prevenzione.
Vieni nelle nostre sedi di **Popoli, Cepagatti e Pescara.**
Ti aspettiamo per effettuare il

test gratuito dell'efficienza visiva.

Ottica D'Alim O nte

Qualità e professionalità

Garanzia

Pagamento rateizzato a tasso 0% Agos Itafinco

Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com